

CERTIFICAZIONE PER ACCEDERE A MENSA: QUALCOSA NON QUADRA.

Il decreto legge del governo, che impone l'obbligo di mostrare il Green Pass per usufruire della mensa aziendale, a cui anche la Rai deve uniformarsi come tutte le Aziende del Paese, pone una serie di problemi oggettivi a cui andranno (vorremmo dire, andavano) date subito risposte certe ed efficaci.

Il protocollo per l'emergenza sanitaria sottoscritto in Rai nel giugno dello scorso anno, ha introdotto procedure di sicurezza per l'accesso e la permanenza nei locali aziendali, comprendendo distanziamento, sanificazione, dispositivi di protezione individuali, monitoraggio degli eventuali contagi, garantendo ottimi risultati. L'accesso alla mensa non ha fatto evidentemente eccezione rispetto alle regole pattuite, e i risultati si sono visti. La campagna di vaccinazione nazionale ha peraltro rafforzato la protezione sanitaria del Paese, con ampia ricaduta positiva per tutti i lavoratori, compresi i colleghi e le colleghe Rai.

Il decreto legge, che attualmente equipara le mense ai locali di ristorazione aperti al pubblico, introduce elementi di confusione che, però non possono essere modificati dagli accordi fra le parti, trattandosi per l'appunto di normative di livello superiore. Auspicando che in fase di conversione del DL si apra lo spazio per interventi più razionali e complessivi, ascoltando anche chi rappresenta i lavoratori, chiediamo nel frattempo che la Rai appronti misure (ad esempio i cestini sostitutivi e luoghi adibiti) che assicurino il diritto al pasto per tutti i lavoratori e le lavoratrici. Anche, perciò, per coloro che non hanno il Green Pass. Strumenti che, parimenti all'accesso ai bar aziendali (dove non è previsto il GP), vadano a integrare lo RPAF emergenziale, garantendo, specialmente in alcune sedi, il diritto di tutti a usufruire del pasto.

Anche alla luce di questi avvenimenti appare, in tutta evidenza, che il passaggio all'opportunità del buono pasto - che i Sindacati chiedono da tempo - non è più rinviabile, perché potrebbe risolvere anche questo tipo di problemi. Ci attendiamo perciò una immediata risposta dell'azienda su questo tema, in attesa della ripresa del confronto generale sulle altre questioni complessive.

Roma 18 agosto 2021

Le Segreterie Nazionali

FNC-UGL LIBERSIND-CONFSAL